

Destinazione: **Gavinana** - Osservatorio Astronomico. **Mammiano** - Ponte sospeso. **Abetone** - Orto Botanico Forestale e Polo didattico di Fontana Vaccaia. *Si consiglia inoltre la visita a:* **Campo Tizzoro** - Centro Naturalistico Archeologico dell'Appennino pistoiese. **La Lima** - Centrale Enel Sperando.

Osservatorio Astronomico della Montagna pistoiese, Gavinana



L'osservatorio, inaugurato nel 1990, è situato a Pian de' Termini, un poggio sui monti sopra Gavinana, nella Montagna pistoiese. La zona, immersa nel silenzio e lontana da fonti di inquinamento luminoso, rappresenta un ambiente ideale per

l'osservazione del cielo. La struttura è dotata di due cupole rotanti, due telescopi di 40 e 60 cm di diametro e numerosi dispositivi che consentono di osservare le immagini dello spazio. Gestito da un gruppo di astrofili locali (il GAMP) con il supporto di scienziati delle Università di Firenze e Pisa, l'osservatorio è il primo in Italia ed è al 38° posto nel mondo per la scoperta di nuovi pianetini (dati del Minor Planet Center, centro astronomico internazionale).

Le visite diurne consentono di osservare direttamente il sole

con il telescopio e con il binocolo per osservare le macchie solari, la fotosfera e le protuberanze, mentre le visite notturne permettono l'osservazione con il telescopio e gli altri strumenti disponibili dei più interessanti oggetti celesti visibili nei vari periodi dell'anno.

Come arrivare:

in auto, dall'uscita autostradale di Pistoia: imboccare sulla sinistra la Tangenziale e proseguire per circa 5 km, quindi immettersi sulla via Modenese/Sr66 seguendo le indicazioni per Modena/Abetone. In località Passo dell'Oppio svoltare a destra verso Gavinana. Qui, da piazza Ferrucci, uscire in direzione S. Marcello e imboccare sulla destra la strada in salita con le indicazioni per l'Osservatorio che si raggiunge dopo circa 3 km (strada stretta ed in salita, i pullman granturismo transitano con difficoltà).

Info e accoglienza: Osservatorio Astronomico di Pian de' Termini - via Pratorsi, 2609 - Gavinana - tel. 0573 621289 (Comune di S. Marcello p.se, Biblioteca comunale)

Orari e costi: luglio e agosto: lun ven sab ore 21.00; mar e gio mattina ore 10.00 - altri mesi: ven sab ore 21.00; mar e gio mattina ore 10.00
biglietto intero: € 5.00 - biglietto ridotto: € 3.00

Ponte sospeso, Mammiano



Realizzato nel 1922 con lo scopo di costituire una "scorciatoia" per gli operai di Popiglio che si recavano a lavorare allo stabilimento metallurgico ubicato dall'altra parte della vallata, il ponte sospeso presenta cavi d'acciaio ancorati con massicce catene a scogli di calcestruzzo e tavole ferrate con reti metalliche che formano

una passerella larga poco meno di un metro. Il ponte, ideato dal direttore della Società metallurgica italiana Vincenzo Douglas, fu realizzato da Filiberto Ducceschi e Cesare Van-

nucci in soli due anni.

Il ponte attuale, frutto di una ricostruzione posteriore, si presenta leggermente spostato rispetto al precedente, e ne ripete la struttura elastica in acciaio. Con la sua altezza massima di 40 m e la lunghezza di 212,4 m, è uno dei ponti sospesi pedonali più lunghi del mondo. Percorrerlo costituisce ancora oggi una prova di coraggio per grandi e piccoli.

Come arrivare:

in auto, da Pian de' Termini: percorrere a ritroso la strada fino a immettersi nuovamente nella Sr66. Proseguire in direzione S. Marcello pistoiese/Abetone fino a raggiungere Mammiano. Qui seguire le indicazioni per il ponte sospeso.

Info e accoglienza: Comune di S. Marcello pistoiese, via Pietro Leopoldo, 24 - S. Marcello p.se - tel. 0573 621225 (Comune di S. Marcello p.se) - tel. 0573 621289 (Comune di S. Marcello p.se, Biblioteca comunale)

Orari e costi: essendo un percorso open air si consiglia di svolgere la visita col bel tempo e di giorno
ingresso libero

Orto Botanico Forestale, Abetone



La flora di altitudine dell'Appennino Tosco-Emiliano è molto simile, dal punto di vista qualitativo, a quella delle Alpi. L'Orto Botanico Forestale dell'Abetone, nell'Alta Val Sestaine, nato nel 1987, è dedicato alla coltivazione e ostensione di tale flora anche mediante ambientazioni specifiche. La sua area comprende una zona a bosco costituita dalla foresta originale appenninica, mentre la parte restante è occupata da un piccolo giardino roccioso e da un laghetto. L'Orto

Botanico è inserito, insieme al Polo didattico di Fontana Vaccaia e al Centro Naturalistico Archeologico dell'Appennino pistoiese di Campo Tizzoro, all'interno dell'Itinerario Naturalistico dell'Ecomuseo della Montagna pistoiese.

Al Polo didattico di Fontana Vaccaia sono inoltre disponibili microscopi, erbari e documentazione fotografica sulle essenze arboree dell'Appennino.

Come arrivare:

in auto, da Mammiano: imboccare nuovamente la Sr66 in direzione Modena/Abetone. A La Lima proseguire per circa 15 km lungo la Sr12 in direzione Abetone. Il Polo didattico si trova a Fontana Vaccaia, sul lato sinistro della strada principale. Per raggiungere l'Orto Botanico invece, in località Fontana Vaccaia, svoltare a sinistra in direzione Popiglio. Dopo 3 km, al bivio, tenere la destra per raggiungere, dopo circa 1 km, l'Orto Botanico.

Info e accoglienza: Polo didattico di Fontana Vaccaia
Ss del Brennero, 46 - Fontana Vaccaia
Orto Botanico Forestale di Abetone
tel. 0573 97461 (Provincia di Pistoia - Ufficio Cultura)

Orari e costi: aperto da metà giugno a settembre: lun mar mer gio ven sab 9.30-12.30 e 15.00-18.30 - dom e festivi 9.30-18.30 orario continuato - biglietto intero: € 2.00 (comprensivo di visita guidata) - biglietto ridotto: € 1.00

Si consiglia inoltre la visita a:



In località **Campo Tizzoro** si trova il **Centro Naturalistico Archeologico dell'Appennino pistoiese** (Provincia di Pistoia - Ufficio Cultura, tel. 0573 97461) che conserva reperti preistorici geopaleontologici e zoologici provenienti

dall'Appennino Nord-Occidentale, fra cui uno scheletro di orso delle caverne. Il percorso così allestito illustra la storia

della presenza umana nella zona e propone suggestive ricostruzioni ambientali.

In località **La Lima** è possibile visitare la **centrale idroelettrica di Sperando** (tel. 0583 095772) che produce energia elettrica da fonti rinnovabili, nella perfetta integrazione con l'ambiente. Nel contesto del programma Enel "Natura e territorio" è possibile visitare sia la centrale che i "sentieri energia della natura", percorsi pedonali che consentono di apprezzare il valore degli impianti.